All.B)

COMUNE DI VALENZA

RELAZIONE TECNICA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA AI FINI DELLA VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2018-2020

PREMESSA

Gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.

Per dare corretta applicazione a quanto dispone il Testo Unico è necessario, perciò, adottare apposito atto deliberativo che formalizza e attesta una puntuale quanto responsabile attivita' di verifica dell'esistenza degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.

Ciò premesso il Servizio Finanziario quale "garante degli equilibri di bilancio" ha provveduto ad effettuare l'attività di cui sopra, esaminando gli stanziamenti di ogni capitolo di spesa e di entrata verificando contestualmente lo "status quo" di accertamento delle entrate e di impegno delle spese al fine di comprendere, in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità della gestione le reali necessita' della gestione.

Questa attività si e' ulteriormente concretizzata nell'analisi e nella costruzione degli equilibri di parte corrente e di conto capitale che andremo ad esaminare nel prosieguo di questa relazione.

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017.

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 in data 18-01-2018.
Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito ai sensi dell'art.9 della Legge n. 243/2012.
Nell'annualità 2018 sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento per un totale di €.1.360.000,00=.
Successivamente all'approvazione del Bilancio sono state apportate le seguenti variazioni come di seguito approvate:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 26-03-2018, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 – Variazione di cassa (Art. 175, comma 5-Bis, lettera D) D.lgs. N. 267/2000";
- della deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 19-04-2018, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "Primo prelevamento dal Fondo di Riserva Esercizio Finanziario 2018";
- della determinazione dirigenziale n. 249 del 10-05-2018, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "Variazione apportata agli stanziamenti delle partite di giro ai sensi dell'art.175 comma 5-quater lettera E) del D.lgs. N. 267/2000"
- della deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 07-06-2018, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "Esame ed approvazione variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020. Integrazione programma triennale opere pubbliche 2018-2020. Modifica Nota di Aggiornamento al Dup 2018-2020";

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 26-04-2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 3.177.435,77 così composto:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di Cassa al 1' gennaio 2017		0,00	0,00	0,00
Riscossioni	(+)	5.096.067,44	32.976.234,16	38.072.301,60
Pagamenti	(-)	7.209.275,68	30.863.025,92	38.072.301,60
Saldo di cassa al 31 dicembre 2017	(=)			-
Pagamenti per azioni esecutive e non regolarizzate al 31 dicembre 2017	(-)			-
Fondo di Cassa al 31 dicembre 2017	(=)			-
Residui attivi	(+)	6.444.322,54	6.535.554,22	12.979.876,76
di cui derivanti da accertamenti di tributi sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
Residui passivi	(-)	2.162.392,18	7.356.172,41	9.518.564,59
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			267.939,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			15.937,40
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)	(=)			**3.177.435,77**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Parte accantonata		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2017		1.425.159,84
- Fondo contenzioso		407.320,28
- Altri accantonamenti		85.000,00
	Totale parte accantonata (B)	**1.917.480,12**
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		289.328,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		212.825,46
	Totale parte vincolata ©	**502.153,46**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	757.802,19
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n.228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n.267/2000, (modificato dall'art.74 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi)prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Per l'esercizio 2018, stante la proroga del blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 42, della legge n. 232/2016, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, che ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.
Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- ✓ verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- ✓ apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- ✓ verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Equilibrio della gestione dei residui
I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 17 del 26-03-2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	8.523.202,04	Titolo I	4.788.743,18
Titolo II	150.366,38	Titolo II	3.513.689,29
Titolo III	1.171.552,41	Titolo III	-
Titolo IV	750.172,47	Titolo IV	374.774,92
Titolo V	-	Titolo V	350.315,53
Titolo VI	1.891.801,29	Titolo VII	491.041,67
Titolo VII	-		
Titolo IX	492.782,17		
TOTALE	**12.979.876,76**	**TOTALE**	**9.518.564,59**

Alla data del 30-06-2018 risultano:

- ✓ riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 5.747.569,32 (44,28 %);
- ✓ pagati residui passivi per un importo pari a Euro 7.158.359,92 (75,20 %);

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	56.515,51
Minori residui passivi	+	63.150,64
Totale	**+**	**6.635,13**

dalla quale emerge una situazione di equilibrio.

Equilibrio della gestione di competenza

Si può attestare che il Bilancio del Comune è in equilibrio di parte corrente per il triennio 2018-2020 in quanto la differenza tra gli accertamenti dei primi 3 titoli dell'entrata sommati al Fondo Pluriennale vincolato di spesa corrente iscritto all'entrata, e gli impegni delle spese correnti sommati al Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente di spesa e alle quote di capitale ammortamento mutui , genera un risultato pari a zero.

Si può attestare inoltre che il Bilancio del Comune è in equilibrio di parte capitale per il triennio 2018-2020 in quanto la differenza tra gli accertamenti dei titoli 4-5-6 dell'entrata sommati al Fondo Pluriennale vincolato di spesa in conto capitale iscritto all'entrata, all'avanzo di amministrazione per investimenti, alle entrate da mutui e gli impegni delle spese in conto capitale sommati al Fondo Pluriennale vincolato in c/capitale di spesa , genera un risultato pari a zero.

In fase di 1' Variazione ai capitoli di bilancio 2018-2020 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per investimenti per €. 119.000,00 per spese di investimento.

Nella fase di salvaguardia di equilibri di bilancio 2018-2020 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per fondo accantonamento rinnovi contrattuali personale dipendente pari ad €. 85.000,00.

I dati sotto riportati fotografano la situazione come si è sviluppata nel 1' semestre 2018, in riferimento ai titoli di bilancio che concorrono alla determinazione del Pareggio di Bilancio:

Gestione di parte corrente: per quanto riguarda la gestione di parte corrente vengono confermate le conseguenti previsioni iscritte in bilancio:

- <u>ENTRATA</u>

Titolo 1 – Entrate Correnti di natura tributarie, contributiva e perequativa: la percentuale di accertamenti si attesta intorno al 72%; l'alta percentuale risente dell'importo delle voci di entrata più consistenti (IMU-TARI-ADDIZIONALE IRPEF) per le quali è stato stimato l'importo per l'intero esercizio. Gli incassi invece si sono concretizzati per circa il 45%, in quanto non risultano ancora incassate le ultime scadenze previste dalle norme e dai regolamenti.

La Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Stabilità 2018) art.1 comma 37, ha prorogato per tutto il 2018 il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali ed è stata confermata la possibilità di confermare la maggiorazione Tasi. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti: la percentuale di accertamenti si attesta al 63% circa, sulla base delle indicazioni del MEF, mentre gli incassi rappresentano circa il 57% di quanto accertato.

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie: la percentuale risulta assolutamente in linea a quanto stimato con un andamento lineare (circa il 68%), nell'ipotesi, confermata, che tali entrate si realizzano progressivamente nel corso dell'anno.

- <u>SPESA</u>

Titolo 1– Spese correnti: alla data suddetta gli impegni coprono circa il 68% degli stanziamenti per le spese correnti, avendo accantonato le somme derivanti da contratti, convenzioni per l'intero esercizio finanziario, oltre alla quota di impegni finanziati da Fpv. I pagamenti ad essi riferiti si attestano al 40% dell'impegnato. Nel bilancio di previsione risultava inoltre iscritto un fondo di riserva di €. 96.900,00, utilizzato con prelievo per €.11.000,00.

Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale vengono confermate le conseguenti previsioni iscritte in bilancio:

- <u>ENTRATA</u>

- Titolo 4 – Entrate in conto capitale: Questa tipologia di entrata è stata accertata per circa il 94% e gli incassi (Fondi urbanizzazione e contributi da Enti) si attestano intorno al 66% dell'accertato. Gli oneri di urbanizzazione

sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, come prevede la normativa relativa al 2018;

- <u>SPESA</u>

- **Titolo 2 – Spese in conto capitale**: la somma impegnata è di circa il 9% di quella stanziata, mentre una quota di tale somma (€. 15.937,40) deriva dal Riaccertamento ordinario dei residui e pertanto finanziata dal Fpv di parte capitale.

Gli stanziamenti di competenza 2018 in conto capitale sono relativi all'accantonamento di Fondi di urbanizzazione per €. 220.000,00 (di cui per manutenzione fabbricati €. 140.000,00, per edifici culto €. 10.000,00, per illuminazione pubbl. e varie €. 45.000,00, per sistemazione strade €. 25.000,00); per lavori straordinari sui fabbricati comunali €.250.937,40 (di cui €.15.937,40 finanziato da FPV, €. 160.000,00 da mutuo, €. 49.000 da avanzo 2017, €. 15.000,00 da contributo Fondazione ed €. 11.000,00 da proventi concess. cimiteriali); per manutenzione straordinaria agli edifici scolastici €. 80.000,00 (intera somma finanziata da contributo regionale); per manutenzione delle strade comunali €.511.000,00 (di cui €.21.000,00 finanziato da proventi aree cimiteriali, €. 40.000,00 da avanzo 2017 e per €. 450.000,00 da mutuo); per incarico professionale per la redazione di progetti urbanistici €.100.000,00 (finanziato per l'intero importo da mutuo); per interventi a cimitero €. 120.000,00 (di cui €. 90.000,00 finanziato da mutuo e €. 30.000,00 da avanzo 2017); per fornitura arredo urbano e attrezzature parche e giardini €. 50.000,00 (intera somma finanziata da mutuo); per acquisto mobili, macchine, arredi ed attrezzature – scuolabus € 100.000,00 intera somma finanziata da mutuo); per internalizzazione piscina €. 450.000,00 (intera somma finanziata da mutuo); per attrezzatura polizia €. 22.950,00 (importo finanziato da alienazione beni);

Gli stanziamenti di competenza 2019 in conto capitale sono relativi agli interventi di manutenzione straordinaria scuole per €. 400.000,00 (di cui finanziati €. 40.000,00 da oneri di urbanizzazione e per €. 360.000,00 da contributo Regionale DGR 12-6815 Regione Piemonte del 04-05-2018 e Determinazione n. 376 del 09-05-2018 della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte).

I pagamenti relativi all'impegnato si attestano al 10% circa, poiché riflettono i maggiori tempi di esecuzione delle opere.

Di seguito si evidenziano gli altri titoli che completano la struttura di Bilancio per la parte di competenza 2018:

- <u>ENTRATA</u>

Titolo 6 – Accensione di prestiti: l'importo ad oggi stanziato è di €. 1.400.000,00 ma accertato è pari a zero, non sono stati accesi i mutui previsti, in attesa dell'avvio degli interventi inseriti nel Piano delle Opere pubbliche Triennale.

Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere: l'Ente ha iniziato l'esercizio 2018 con un deficit di cassa pari ad €. 350.315,53 derivante dal 2017. Per tutto il 1' semestre 2018 l'Ente ha utilizzato l'anticipazione di cassa per soli 10 giorni (1 gennaio – 26 febbraio 26,27,28,29 marzo – 3,4,5,6 maggio). Il contenimento delle spese e la intensa attività volta al recupero delle entrate hanno consentito un notevole miglioramento della cassa che al 30-06-2018 registra un saldo positivo di circa €. 2.073.000,00, di cui circa €. 182.685,00 a destinazione vincolata (art.195 DLgs n. 267/00 e smi).

Conseguentemente si segnala una riduzione della spesa degli interessi passivi da ricorso all'anticipazione, nonostante l'adeguamento ai nuovi parametri imposti dal regime di Tesoreria Unica che prevede un tasso d'interesse passivo variabile con spread superiore al 3%.

Gli uffici finanziari monitorano costantemente la situazione, effettuando stime settimanali degli incassi e dei pagamenti e rispettando un rigoroso ordine cronologico nella liquidazione delle fatture.

Per incrementare i saldi di cassa, tutti gli uffici comunali devono intensificare l'attività di controllo sulle entrate di loro competenza ed attivare procedure idonee al recupero di crediti pregressi oltre che di quelli di competenza, al fine di ridurre i tempi tra l'accertamento e la riscossione.

SPESA

Titolo 4 – Rimborso di prestiti: la situazione è perfettamente coerente con le previsioni, evidenziando una percentuale di impegnato del 55% pari ai pagamenti, tenendo conto che è stata rimborsata la prima rata, mentre la seconda, di importo analogo, sarà rimborsata a dicembre.

Titolo 5 – Chiusura Anticipazione da Istituto Tesoriere: il rimborso dell'anticipazione al Tesoriere, pur verificandosi quotidianamente, non ha un andamento costante risentendo delle riscossioni variabile a seconda delle scadenze soprattutto tributarie a fronte di pagamenti obbligatori e mensilmente prevedibili.

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa al 01-01-2018 ammontava ad € 0,00 in quanto l'Ente risultava essere in anticipazione di cassa.
I pagamenti e le riscossioni alla data del 30-06-2018 risultano come segue:

- ✓ Pagamenti €.17.915.995,82
- ✓ Riscossioni €.19.891.977,22

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 500.000,00 ad oggi non ancora utilizzato.

Variazioni di bilancio

In occasione dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli uffici finanziari, tenuto conto delle richieste di riduzione e/o di aumento degli stanziamenti di bilancio di capitoli entrata/spesa da parte dei vari servizi comunali, hanno predisposto gli storni e/o le variazioni di cassa e di competenza al fine di aggiornare le dotazioni di cassa e di competenza di parte dei capitoli di entrata e di spesa, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio. Le variazioni di competenza hanno interessato le entrate correnti (titolo 2 e 3), le spese correnti (titolo 1), le spese in conto capitale (titolo 2) e il rimborso prestiti (titolo 4). Le variazioni di cassa hanno coinvolto le entrate correnti e le spese sia di parte corrente che di parte capitale.

Verifica della previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all.4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.31), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- ✓ dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- ✓ dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione annualità 2018, risulta essere di €. 368.421,74= quantificato sulla base dei principi contabili.
Alla luce dell'andamento della gestione delle riscossioni emerge che il FCDE previsto in fase di bilancio è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
a) sentenze esecutive;
b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;
Si rileva in proposito l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Vincoli di finanza pubblica: Pareggio di bilancio (art. 9 Legge 243/2012 e art.1 commi da 785 a 786 Legge 205/2017)

Il comma 785 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando l'obbligo di allegare il prospetto medesimo alle variazioni di bilancio.
Con lettera a) si è definito che nel prospetto dimostrativo del rispetto del saldo finale di competenza sono inclusi gli accantonamenti al FCDE e al fondo spese rischi futuri finanziati solo con entrate proprie. Si sottolinea che la suddetta modifica si propone di semplificare sul piano terminologico ed operativo il passaggio in questione e non altera in alcun modo il significato e la portata del comma 468 della legge di bilancio 2017(n. 232 del 11-12-2016), che di seguito si riporta:
"*Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione e' allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilita' e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di*
amministrazione. Il prospetto e' aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali….".
Con lettera b), per evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti territoriali, si sopprime l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo alle variazioni di bilancio. Dal 2018 pertanto la dimostrazione del rispetto del saldo è prescritta soltanto in sede di previsione e di rendiconto.
Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n. 232/2016,nella parte in cui si sanziona con il divieto di assunzione a tempo indeterminato per i 12 mesi successivi la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo dell'Ente entro il 30 aprile di ogni anno. Tale data viene posposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio .

Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, non si prevede un disavanzo di amministrazione, tenuto conto sia della gestione di competenza che di quella dei residui.